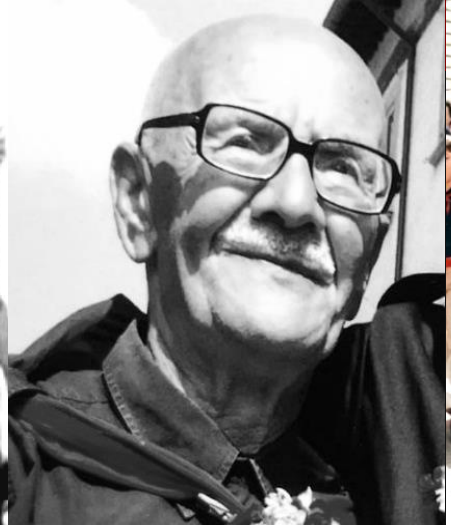
Senato del Glorioso Cero di Sant'Antonio






Primi Capodieci di Sant' Antonio
Cero Mezzano






Ceri Mezzani

Cancelleria Vescovile 7 Giugno 1845

E' il documento il più antico che si conosca sulla Festa dei **Ceri Mezzani** che nel 1845 si svolse il 1° Giugno smentendo così presunte tradizioni.

Dal documento si evince che i Ceri Mezzani venivano gestiti dalla Curia Vescovile e non dall'Amministrazione Comunale

Per i disordini avvenuti il 1° giugno **1845** in occasione dei Cerei cosiddetti dei ragazzi , Sua Eccellenza Mons. Vescovo ordina e vuole che in appresso restino perpetuamente aboliti ed interdetti i Cerei suddetti sotto pena del carcere e della multa di scudi cinque da pagarsi da chiunque se ne facesse autore da erogarsi la metà in cause pie e la metà alle Forze armate.

Il 18 maggio **1900**, il sindaco facente funzioni Gatti, autorizza l'economo comunale "s'egli crede, concedere il locale già occupato dai Regi Carabinieri per uso di una refezione dei Ceri Mezzani".
L'edificio di cui si fa parola nel documento è quello – poi ampliato – che oggi ospita la filiale eugubina del Monte dei Paschi di Siena.



Le fondamentali ricerche di **Adolfo Barbi** sulla Festa dei Ceri di Gubbio hanno chiarito che la tradizione di reiterare la Corsa del 15 maggio con repliche di Cero di grandezza e peso inferiore è attestata almeno dal **1845,** quando un esplicito documento, sottoscritto dal cancelliere vescovile Francesco Tondi, avvisa che "per i disordini accaduti nella domenica 1 giugno del corrente anno, in occasione dei Cerei così detti dei Ragazzi, Sua Eccellenza Monsignor Vescovo ordina, e vuole, che in appresso restino perpetuamente aboliti ed interdetti i cerei menzionati, sotto pena di carcere e della multa" (BARBI 2006). Non sappiamo quali gravissimi "disordini" avessero combinato i "ragazzi" ma è facile immaginare che la loro genuina e magari scomposta esuberanza turbò la curia vescovile. La forza della tradizione e il notevole conservatorismo tipico di un'area come quella di Gubbio ebbero la meglio sul tremendo decreto del presule eugubino **Giuseppe Pecci** allineato, in questo caso, alle rigide misure repressive che papa **Gregorio XVI** stava adottando nello Stato della Chiesa.



Gregorio XVI

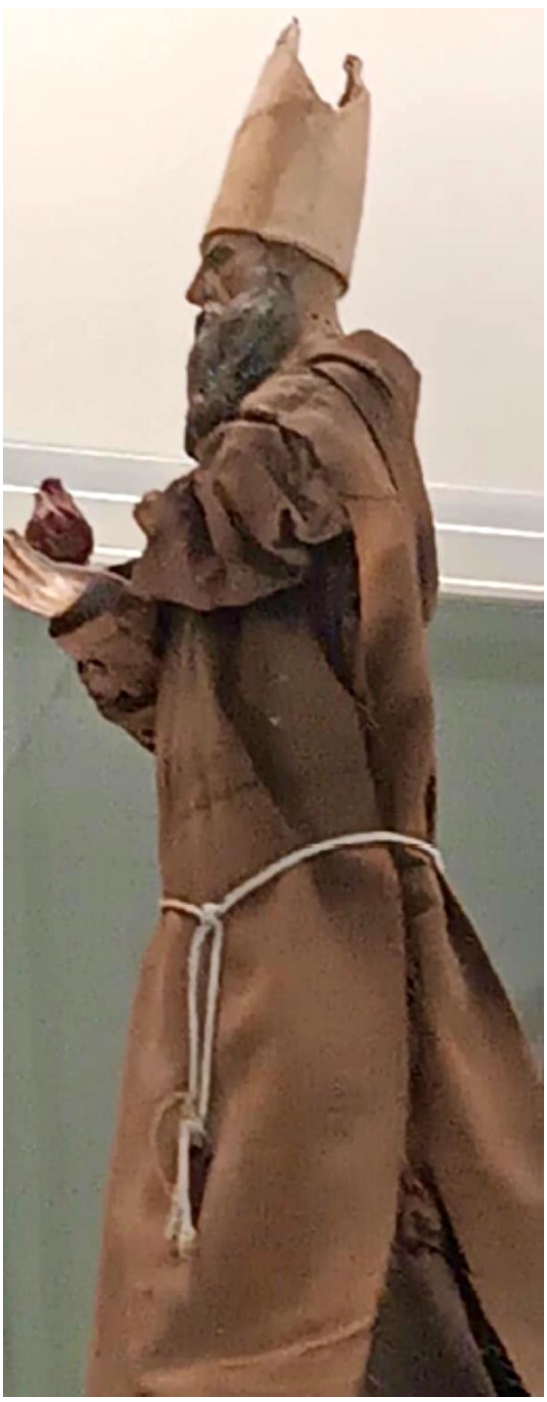


Sua Eccellenza Mons. Vescovo **Giuseppe Pecci** ordina e vuole che in appresso restino perpetuamente aboliti ed interdetti i Cerei Mezzani.

Nella foto
Giuseppe Pecci Vescovo di Gubbio dal 1º marzo 1841 al 21 gennaio 1855.

I più antichi Ceri Mezzani che si conservano sono quelli attualmente esposti a Roma presso il Museo Nazionale delle Arti e delle Tradizioni Popolari. Sono datati **1893** e furono comprati a Gubbio al prezzo di 270 lire con una trattativa conclusa per il Ministero dal canonico Francesco Poles entro il settembre del 1910, giusto in tempo per partecipare all'importantissima ribalta rappresentata dalla Mostra Internazionale di Etnografia Italiana del **1911.**







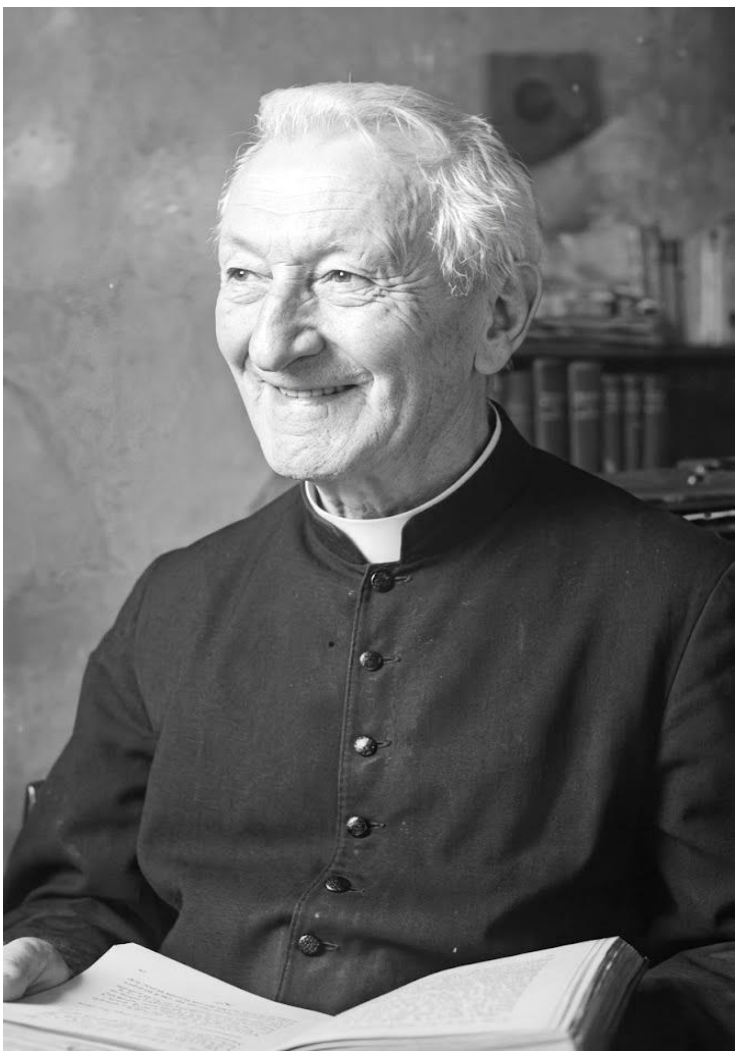
Nel **1887**, secondo quanto pubblicato nell'autorevole "Archivio per lo Studio delle Tradizioni Popolari": "I Ceri lasciano dietro di sè un lungo strascico.

Per quindici giorni, per le vie, sulle piazzette, non vedete che Ceri a sistema ridotto, portati in giro dai monelli. E poi, dopo i Ceri grandi, non ricordo se dopo una settimana o più - vengono i Ceri mezzani, portati dai garzoni operai e contadini - e dopo un altro intervallo quei piccoli - finché anche la gran festa annuale eugubina è passata…" (BENCIVENNI 1887: 238). Dunque, nella seconda metà del XIX secolo, non solo i Ceri Mezzani, ma anche modellini di formato minore, "quei piccoli", allietano le vie e le piazze di Gubbio dopo la Corsa dei "Ceri grandi", rendendo per gli eugubini meno amaro, c'è da crederlo, il distacco dalle festività ubaldiane.

Altri Ceri Mezzani furono realizzati per volontà dell'animatore giovanile **don Bosone Rossi** (1887 - 1991), che nel 1919, dunque dopo la Grande Guerra, organizzò la festa dei Ceri Mezzani sulla falsariga della Festa dei Ceri.

Purtroppo sui Ceri di don Bosone Rossi non è reperibile nessuna informazione tecnica: l'unica certezza è che furono attivi fino al 1940.

Nel **1929** il Comune pagò 10,10 lire ai campanari per il suono del campanone in occasione della Festa dei Ceri Mezzani.



Don Bosone Rossi

Don Bosone fondò nel 1908 il circolo Silvio Pellico per l'educazione Cristiana dei giovani.

Il circolo fu intitolato a Silvio Pellico su proposta dello studente Colombo Vantaggi ed ebbe come presidente Federico Biancarelli.

All'inizio il circolo comprendeva quaranta soci tra studenti ed operai e si dotò anche di un giornale " L'Ingino".

Gli avversari, credendo di farli oggetto di scherno appellarono i soci "pellicani".

La grande Festa fu fissata per domenica 18 Maggio con la Santa Messa officiata da Don Bosone in Santa Maria al Corso. Il pranzo fu tenuto presso il circolo " Silvio Pellico".

I Ceri Mezzani prima della Guerra

Il **20 Maggio del 40** partecipai alla Festa dei Ceri Mezzani di Don Bosone.
La giornata iniziò con la Santa Messa celebrata da Don Bosone nella chiesa di S. Agostino.
Dopo la sfilata i Ceri vennero alzati in Via Dante,in discesa, uno dietro l'altro.
I Capodieci erano :
Luigi Bellucci per Sant'Ubaldo
Domenico Ottaviani (Riccio) per San Giorgio
Libero Fioroni (Balocchione) per Sant'Antonio. Capitano era Armando Meletti (Melettone)
Al pomeriggio la Calata fu affrontata sotto un vero e proprio diluvio. Davanti all'Ospedle il Cero di Sant'Antonio cadde rovinosamente ed il panottolo superiore si staccò.
Facemmo le girate con il panottolo legato di traverso sulla barella e poi ,incuranti della pioggia iniziammo la salita verso il Colle Eletto.
Una giornata indimenticabile

PIETRANGELO FARNETI





1940
LIBERO FIORONI
(Balocchione)
Primo Capodieci 1940
Figlio di Ernesto e Antinisca Nicchi
Morì a Roma il 29/11/2008

I Ceri Mezzani durante la Guerra



Dal 1941 al 1945

La Festa dei Ceri fu sospesa a causa della guerra. Dal 16 Maggio 1942 fino al 1945 si svolse la Festa dei Ceri Mezzani

Nel 1940, il 10 giugno iniziò la seconda guerra mondiale.

Nel **1941** , il 15 Maggio , con il Vescovo di Gubbio **Mons. Beniamino Ubaldi** che portava una croce di legno davanti alla barella dei Santi, una lunghissima Processione salì il Colle Eletto per raggiungere la Basilica del Nostro Protettore per implorare protezione sui tantissimi soldati eugubini impegnati nei vari fronti di combattimento e tutti cantavano "devotamente "salva l'Italia Nostra per il tuo sacro cuor…"

PIETRANGELO FARNETI

Nel **1942** , il 16 Maggio , fu ripresa la tradizione dei Ceri Mezzani con Gigino Bellucci Capodieci di Sant'Ubaldo , il "Riccio" Domenico Ottaviani Capodieci di San Giorgio , **Pietrangelo Farneti** " Pacio " Capodieci di Sant'Antonio , al tempo 15enne ed incaricato dell'Alzata solo perché unico tra i giovani **Santantoniari** in divisa.

La Festa dei Mezzani si svolse con i tre Ceri che erano tornati da Roma dove avevano partecipato ad una mostra delle tradizioni italiane e che erano stati costruiti intorno al 38 - 39 da Benvenuto "Dante"Fata, figlio dell'indimenticato "Mazzocchetto" nella sua falegnameria in Via dei Consoli al numero 37, dove oggi si trova il Ristorante del Bargello.

PIETRANGELO FARNETI



PIETRANGELO FARNETI
classe 1927
Primo Capodieci 1942 - 1943



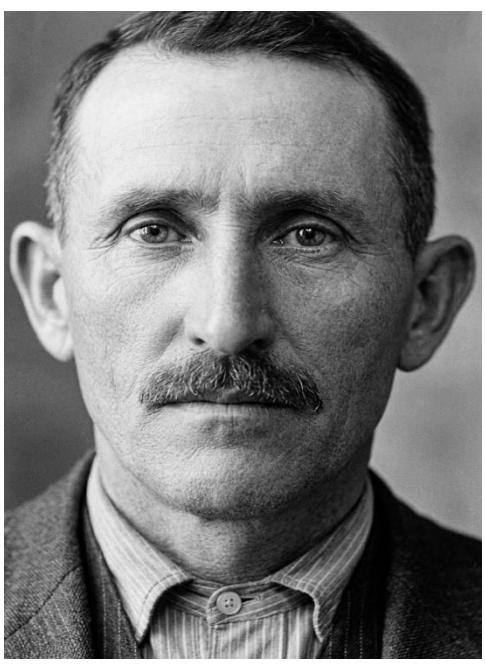
1943



Nel **1944** fui tra gli organizzatori della Corsa dei Ceri Mezzani insieme al “Riccio” Domenico Ottaviani.
Il 7 Maggio ci recammo a Sant’Ubaldo , forse una quarantina , a prendere i Ceri con la guerra che si avvicina a Gubbio .
La situazione pregna di pericoli incideva sull’animo degli Eugubini e molti giovani erano costretti a cercare rifugio sul monte o nelle campagne per evitare i rastrellamenti tedeschi.
Durante la discesa .all’altezza della porta , fummo avvisati che i tedeschi stavano effettuando dei rastrellamenti nella parte alta della Città e che diversi amici Ceraioli erano stati prelevati nelle loro abitazioni.
La maggior parte dei “ rastrellati “ fecero ritorno a casa nei giorni seguenti.
Alla notizia del rastrellamento seguì una lunga esitazione: chi voleva proseguire - chi voleva fermare i Ceri presso l’aia di Peppe Cudignone.
Alla fine si decise di portare i Ceri a Piazza Grande scendendo per il Duomo e per la vecchia via Galeotti. Il 15 Maggio alle 11 alzammo i Ceri in Piazza Grande tra pochi spettatori , ma alla sera alle sei tutta la cittadinanza era per le vie della Città e plaudente seguiva la Corsa.
I Ceri volarono come non mai e dopo questa giornata di pace le cose per la Nostra Città peggiorarono sempre più fino ad arrivare ai terribili giorni di Giugno.

PIETRANGELO FARNETI





Luigi Monacelli
classe 1927

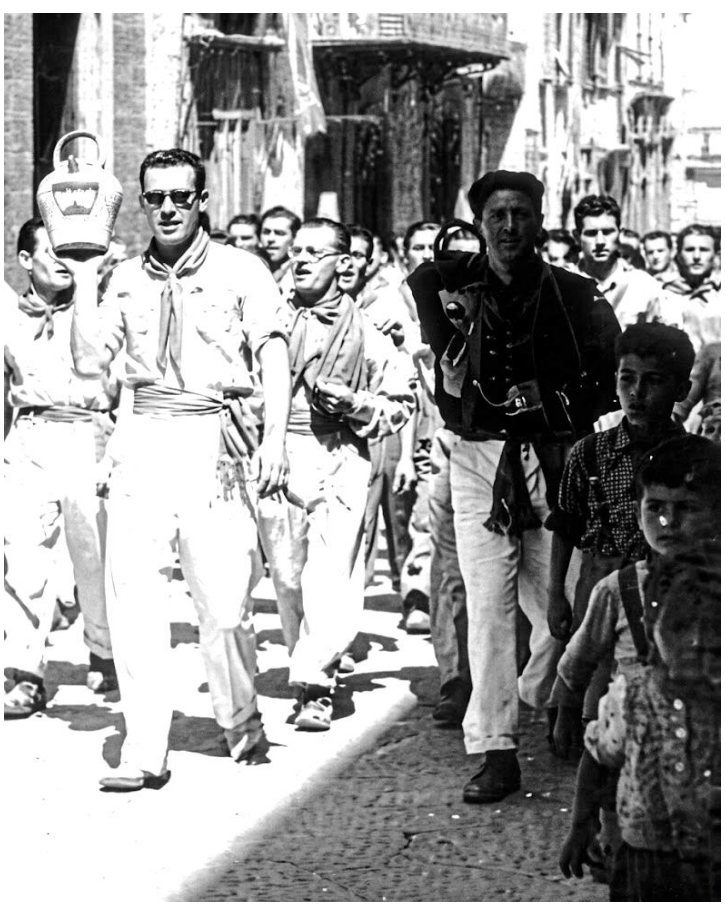


Maria Capannelli
classe 1927

SETTIMIO MONACELLI
classe 1921
Primo Capodieci 1944
Figlio di Luigi e Capannelli Maria, scomparso a Gubbio il 12 maggio 1966.



1944



LUIGI SALCIARINI
classe 1927
Primo Capodieci 1945

Il **Pacio** ricordava che i **Santantoniari** erano andati da lui ma egli declinò l'invito di alzare il Cero e suggerì **Luigi Salciarini**, figlio dell'Avv. Gaetano.
Luigi poi alzò il Cero Mezzano


1945

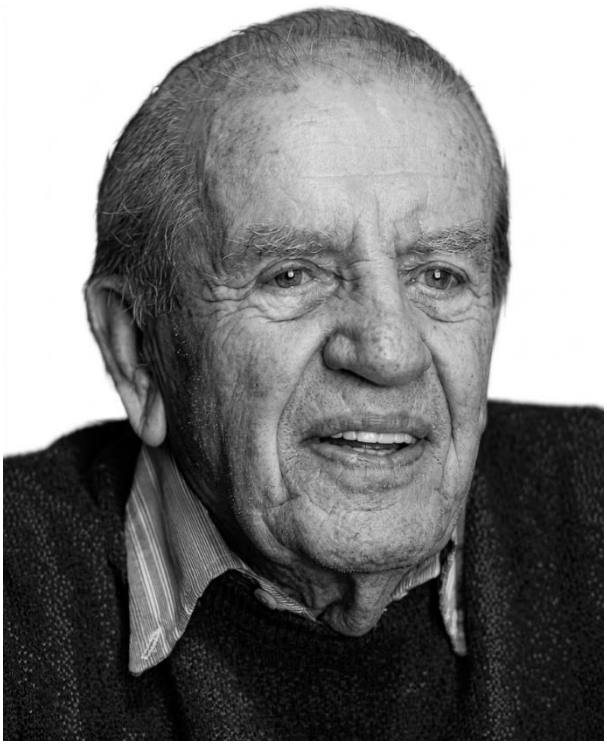


GIACOMO MASTRANGELI
classe 1927
(Mino)
Primo Capodieci 1948



La Festa dei Ceri Mezzani riprese ad essere svolta in modo organizzato nel 1959 dietro le forti pressioni che giovani ceraioli, tra cui Rolando Rossi, e ceraioli più esperti tra cui Ermete Bedini e Pietrangelo Farneti fecero al Sindaco Giuseppe Bei Clementi.
Fino al 1959 il Maggio Eugubino si rifiutava di organizzare la Festa perché da tempo oggetto di gravi disordini e vissuta dai ceraioli non più giovani come una rivincita della corsa del 15 Maggio.

L'Associazione metteva a disposizione degli organizzatori un contributo economico di 30.000 lire.
La Festa si svolgeva solitamente la prima domenica di Giugno. Questo fino al 1952. Dal 1953, ripristinata la Festa dei Ceri Piccoli, la Festa dei Ceri Mezzani tornò ad essere svolta il giorno di Santa Rita (il 22 maggio).
Nonostante le ricerche non è stato possibile ricostruire i nominativi dei Primi Capodieci del Cero di Sant'Antonio negli anni 1952 - 1955 - 1956.



1950

Riuscimmo ad avere i Ceri Mezzani da Don Bosone, tramite il nepote Franco. Io mi auto proclamai Capodieci. Don Bosone fece appena in tempo a tracciare nell'aria con la mano il segno della croce che i Ceri volarono giù per la Calata dei Neri.in un turbinio di grida e polvere. Pochi metri ed il Cero di Sant'Antonio puntò verso il muro delle monache e si schiantò a terra vicino alla fonte. Riuscimmo a rimettere a posto alla meno peggio il Cero quando Sant'Ubaldo e San Giorgio erano già fermi ai Ferranti. Corremmo il Corso da soli pieni di rabbia ed umiliazione. Mimmo , detto " lo Smimato" non aveva retto il passo. Abitava verso il vicolo di Vaccheria ,come veniva chiamata Via Aquilante e faceva il facchino presso il negozio di alimentari della sora Lilla Fofi attaccato a quello dove Parruccini vendeva le biciclette.

ITALO CICCI
Classe 1928
Primo Capodieci 1950

VIERO FARNETI
classe 1931
Primo Capodieci 1951

Viero era il terzo figlio di Pio e e Giuseppa Benedetti, dopo il primogenito Pietrangelo e Carlo, poi arrivarono Carmela, Lamberto e Tullio. Alzò il Mezzano quando già prendeva il Cero Grande. Infatti la prima volta fu a 15 anni in via XX settembre facendo il ceppo all'avvocato Gaetano Salciarini. Fu uno dei soci fondatori della Famiglia dei Santantoniari nel 1968.

ALBERTO CAPANNELLI





25 maggio 1951 - L'Alzata
Viero Farneti - Primo Capodieci di Sant'Antonio
Franco Belardi (Billetto) - Primo Capodieci di San Giorgio
Primo Migliarini - Primo Capodieci di Sant'Ubaldo



ALFONSO GAVIRATI
classe 1934
Primo Capodieci 1953



L'Alzata 1953

Alfonso Gavirati - Primo Capodieci di Sant'Antonio - **Luigi Menichetti** (Gigino) - Primo Capodieci di San Giorgio - **Primo Migliarini -** Primo Capodieci di Sant'Ubaldo



Alfonso Gavirati nel 1958 fu uno dei protagonisti , insieme a Lamberto Mascelli ed altri giovani studenti universitari, del "furto" dei Ceri che per alcuni lavori di consolidamento della Basilica di Sant'Ubaldo erano stati portati a Gubbio e sistemati in una delle sale inferiori del Palazzo dei Consoli.
Il padre Emanuele li aiutò in piena notte a scaricare i Ceri dal camion sul quale erano stati sistemati con quell'azione eclatante.





1955

Tamburino Beniamino Cecchini - Raffaele Sollevanti Trombettiere

Ricordava Cesare" de Baldinone" che sul Monte presero il Cero in otto sulla Seconda Capeluccia ed a passo raggiunsero la Terza.Poi ridotti in quattro, perché qualcuno aveva abbandonato, posero il Cero a terra in quanto sfiniti dal peso e dalla stanchezza. Il Cero arrivò in Basilica con l'aiuto dei Sangiorgiari e Santabuladari





Nel 1956 per i Ceri Mezzani ci fu una grande scazzottata sul monte ed il Maggio Eugubino decise di non occuparsi più dei Ceri Mezzani. Nel 1957 Ermete Bedini, saputa la notizia, si dette da fare per l'organizzazione della Festa., insieme al " Pacio" ed a Giuseppe Rughi. Peppe Rughi andò per le contrade ad avvisare con l'altoparlante dei Comunisti che il giorno dopo , domenica, la Festa dei Ceri Mezzani si sarebbe svolta. Ermete andò a svegliare Giuseppe Raffi , Vice Sindaco , per farsi dare l'ordine di suonare il Campanone il giorno dei Ceri Mezzani. Il Pacio si dette da fare per organizzare il pranzo dei 150 Ceraioli che erano arrivati da ogni contrada cittadina. Sulla Calata dei Neri tutto era pronto per partire ma San'Antonio non aveva una punta davanti. I Santantoniari chiesero allora ad Angelo Barbetti, grande Santubaldaro, se poteva aiutarli a fare il pezzo. Angelo dette subito il suo assenso ela Corsa ebbe inizio.

PIETRANGELO FARNETI



EROS GUIDI
classe 1938
Primo Capodieci 1957 – 1958

Eros Guidi, figlio di Umbro e Alda Meletti,lavorava come meccanico presso l'officina di Marinetti che si trovava in Via Cavour.

Raggiunse poi il padre che aveva un'attività in Sudafrica.
Tornato a Gubbio per trascorrere alcuni giorni d'estate , il 1° luglio 1964 , fu coinvolto in un incidente mortale con la propria Jaguar sulla Flaminia, nel tratto che da Sigillo porta a Fossato di Vico.



1957

Il Santo che ha corso sul Cero mezzano di Sant'Antonio, fatto da Tonino Baciotti, in braccio alla moglie, la Sig.ra " Mariola".

La stoffa della veste fu offerta dalla Medea Brestolli che sacrificò un suo indumento per il saio di Sant'Antonio, viste le difficoltà per reperire la stoffa.

Prima di tale data, tutti e tre i Santi dei Cero Mezzani, venivano custoditi dal babbo di Tommaso Picciolini.

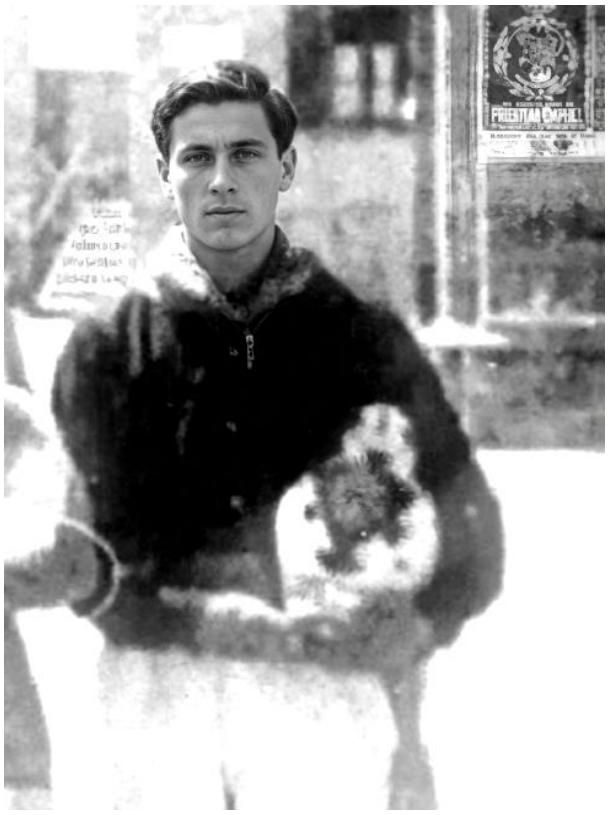
Chi alzava il Cero si recava a casa sua e lasciando una "cauzione" per le opportune riparazioni in caso di danni durante la Corsa prendeva il Santo.

1958
Ceri Mezzani

Tonino Pannacci tornato dall'Estero dove si era recato anni addietro per motivi di lavoro, si portò a casa il Cero Mezzano per sistemarlo, lucidarlo e renderlo pronto per la sua alzata.

Poi la brocca toccò ancora ad **Eros Guidi.**





EDOARDO BELLUCCI
Primo Capodieci 1959

Ceri Mezzani 1959

Alberto Angeletti Punta davanti a sinistra della foto - **Carlo Ceccarelli** a Capodieci - **Lamberto Rossi** a barelone.



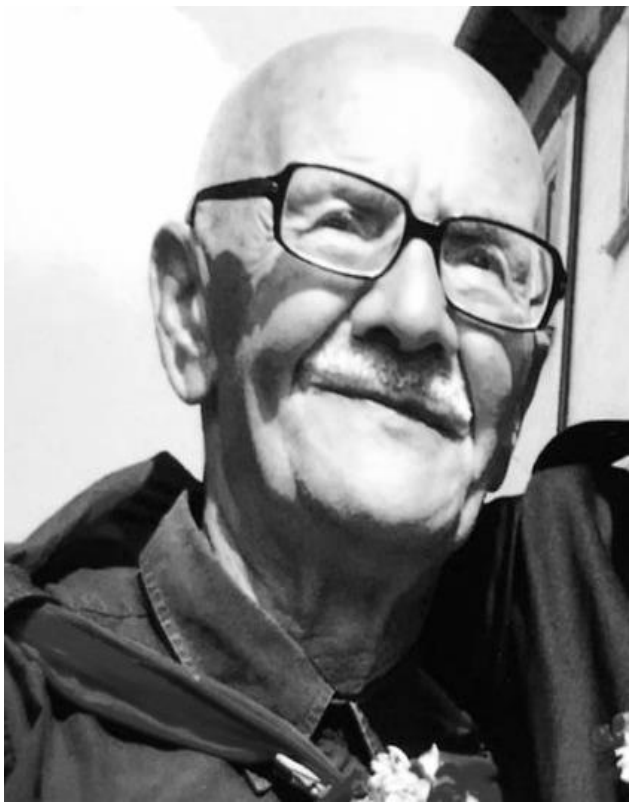


EZIO MARIA CALDARELLI
classe 1944
Primo Capodieci 1960





MARTINO UMBERTO CHIOCCI
Classe 1947
Primo Capodieci 1961



1962
CESARE PIEROTTI
Baldinone

1962

Cesare Pierotti " de Baldinone " Primo Capodieci di Sant'Antonio.Nel 1962 , prese il Cero Mezzano che era custodito nel fondo di casa sua (da solo) e si recò a Piazza Grande per l'Alzata.Al momento dell'incavjamento qualcosa non andava. Il Cero di San Giorgio, con Capodieci Franco Argentina aveva lo stesso problema. I Ceri erano stati scambiati.Quello di Sant'Antonio era messo male ,scolorito polveroso,rotto e scolorito.Quello di San Giorgio,curato da Cesare per mesi era invece perfetto.

ALBERTO CAPPANNELLI





1963

ALBERTO FONDACCI (Brestollo) - **Primo Capodieci di Sant'Antonio**

Nazareno Paciotti " Neno" - Primo Capodieci di Sant'Ubaldo

Massimo Fioriti " Peperino" - Primo Capodieci di San Giorgio





1964

ADOLFO GAGGIOTTI

(Dolfo de Gaggiotto)

Primo Capodieci



1964

Sul Monte, dopo le innumerevoli cadute di tutti e tre i Ceri in città, i Ceraioli decisero di salire verso la Basilica a passo. I Santubaldari però andarono di corsa. I Sangiorgiari e Santantoniari mantennero a fatica ‘accordo e non mancarono per tutto il percorso discussioni e “ sganascioni.”





1965
VINICIO GAETANO DI MASSA
Primo Capodieci

Alzai il Cero Mezzano con il parere favorevole di Ermete Bedini.
Alla riunione per decidere chi alzasse il Cero quando mi vide mi disse che ero un po' piccolino (avevo 16 anni).
Io risposi " Però dottore corro forte ".

Così mi dette parere favorevole ed insieme ad un bel gruppo di amici Santantoniari dell'epoca vissi un'esperienza unica.
Ricordo che cademmo diverse volte durante la Corsa, tanto che l'anno successivo corsero i Ceri Mezzani nuovi, che erano un po' più grandi e le barelle con le stanghe più lunghe.

VINICIO DI MASSA

Ceri Mezzani 1966

Danilo Battistelli Primo Capodieci di San Giorgio - Luigi Minelli (Billo) Primo Capodieci di Sant'Ubaldo

GIUSEPPE GIACOMETTI (Barlozzo) - **Primo Capodieci di Sant'Antonio**

Classe 1948





1967

GIANNI BELARDI - Primo Capodieci di Sant'Antonio – Classe 1949

Stefano Barbetti Primo Capodieci di Sant'Ubaldo - Giancarlo Baldacci Primo Capodieci di San Giorgio



NAPOLEONE AUGUSTO FARNETI

Classe 1951

Primo Capodieci 1968

Nello Rossetto è in possesso della brocca del Cero Mezzano di Sant'Antonio del 1968 , che riuscì a prendere al volo dopo il lancio. La brocca ha lo sfondo nero , con alcuni disegni azzurri e la scritta " Sant'Antonio" in giallo.
Un bel reperto storico.

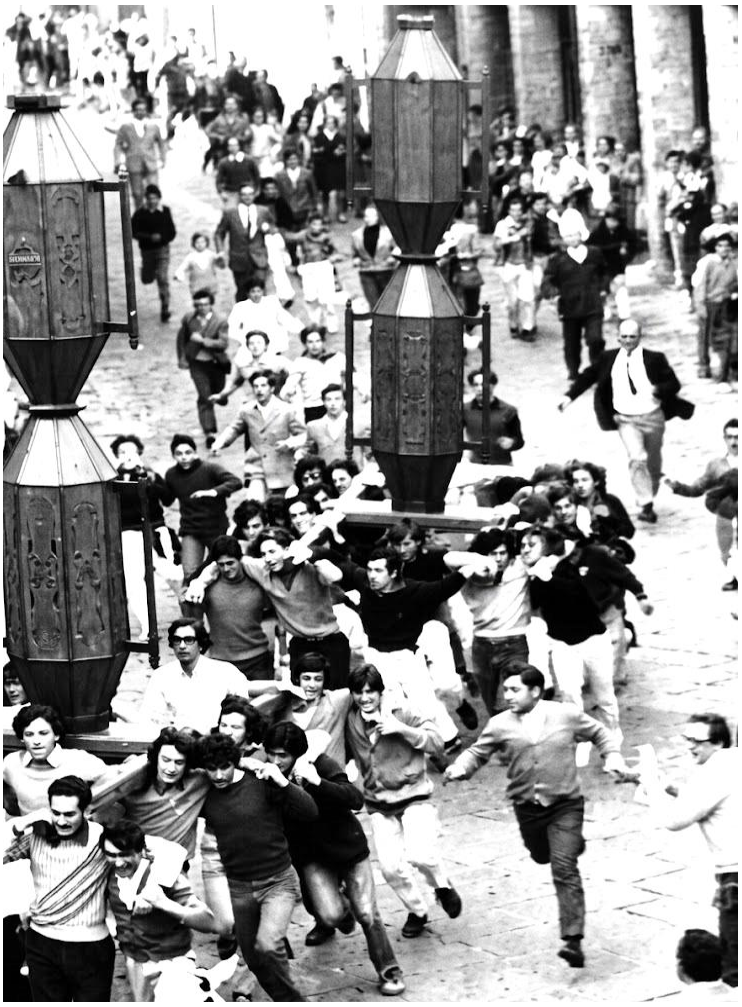


ENRICO TOMASSINI
(Tony)
classe 1950
Primo Capodieci 1969

1969
Primo Capodieci di Sant'Antonio Enrico Tomassini (Tony) - Leonello Vagnarelli (Toraldo) Primo Capodieci di Sant'Ubaldo - Ezio Casagrande (Giretta) Primo Capodieci di San Giorgio







FEDERICO SOLLEVANTI
(Jack)
Primo Capodieci 1970

ALVARO GIRELLI
Primo Capodieci 1971









SAURO AMBROGI
Primo Capodieci 1972

EZIO BALDELLI
Primo Capodieci 1973









GIUSEPPE MONACELLI
(Peppe)
Primo Capodieci 1974

ANTONIO BEI
(Cerquelle)
Primo Capodieci 1975







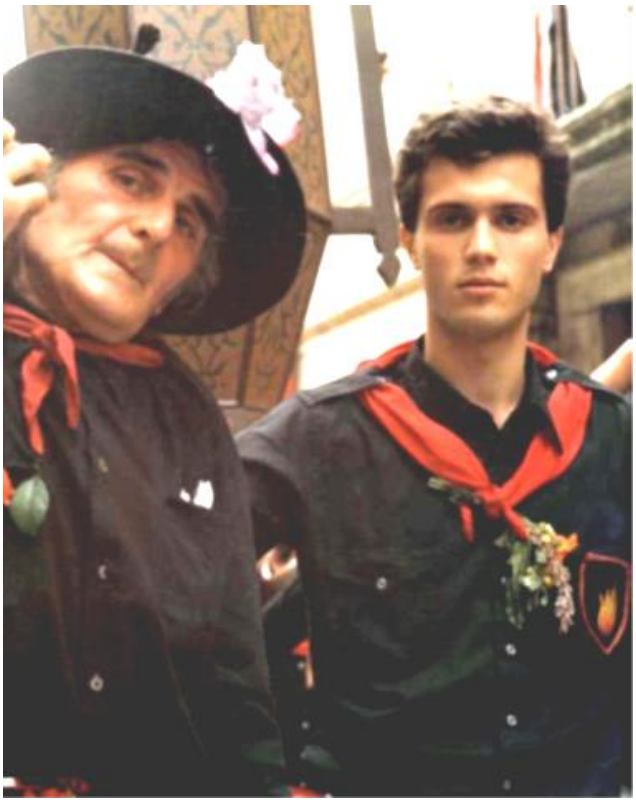


GIUSEPPE ALBINI
(Peppe)
Primo Capodieci 1976

PAOLO PASCOLINI
(Babone)
Primo Capodieci 1977







FRANCESCO MONACELLI
Primo Capodieci 1978



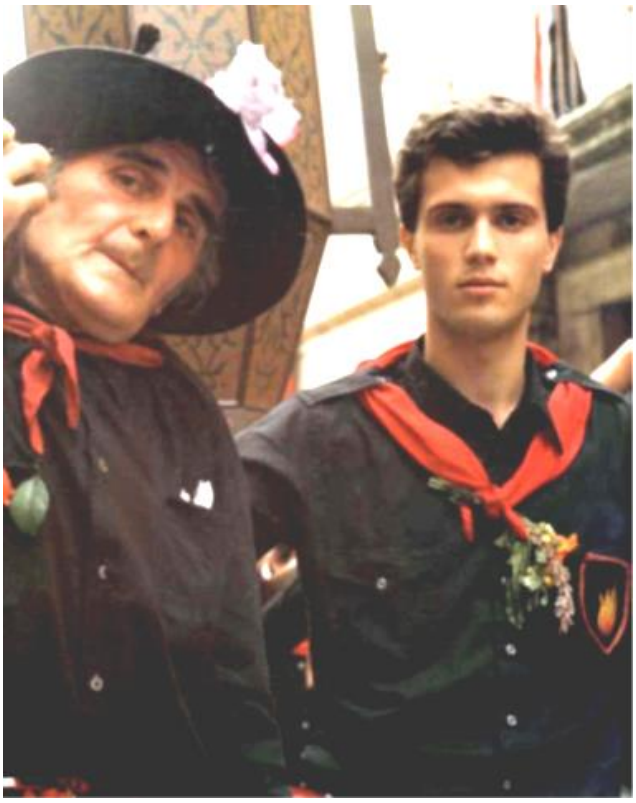
LUCIANO BRANCO
Primo Capodieci 1979

MARCO MARTINELLI
Primo Capodieci 1980

MASSIMO TOMASSINI
(Dei Muli9
Primo Capodieci 1981







FRANCESCO MONACELLI
Primo Capodieci 1978



LUCIANO BRANCO
Primo Capodieci 1979

MARCO MARTINELLI
Primo Capodieci 1980

MASSIMO TOMASSINI
(Dei Muli9
Primo Capodieci 1981







GIANFRANCO FUMARIA
(Franco)
Primo Capodieci 1982



CLAUDIO MONACELLI
(Billo)
Primo Capodieci 1983

FABIO FARNETI
(Mucco)
Primo Capodieci 1984

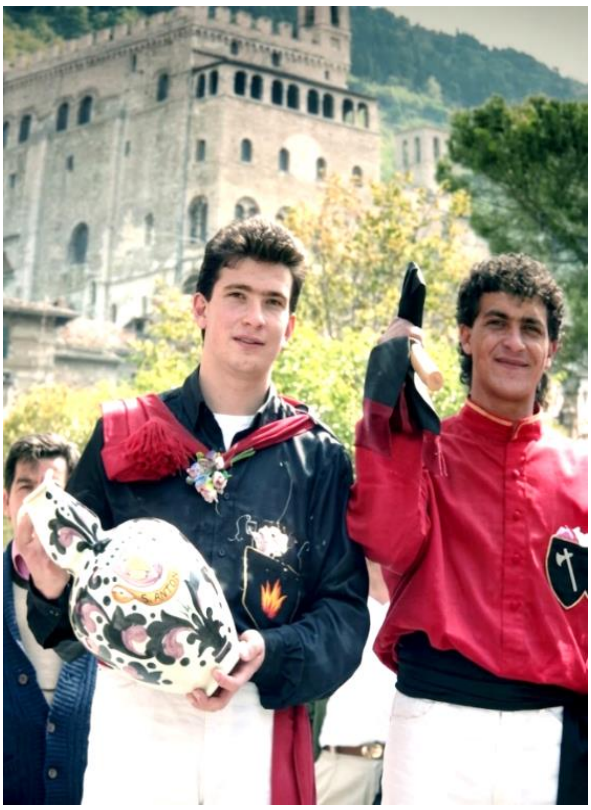
PIERGIOVANNI GAGGI
(Piero)
Primo Capodieci 1985







LIVIO ZOPPIS
Primo Capodieci 1986

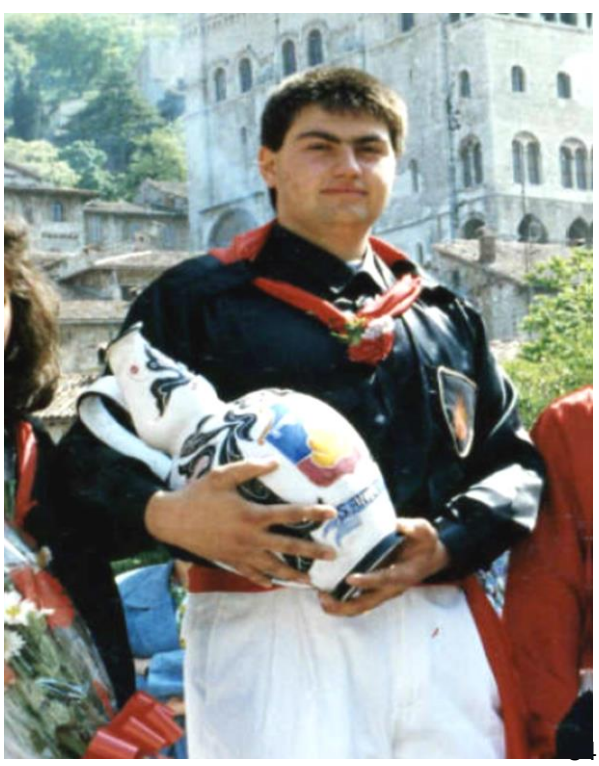


LUCIANO ROSSI
Primo Capodieci 1987

MARCO BALDELLI
Primo Capodieci 1988

TIZIANO BRUNETTI
Primo Capodieci 1989







GIOVANNI MENGONI
(Baldone)
Primo Capodieci 1990

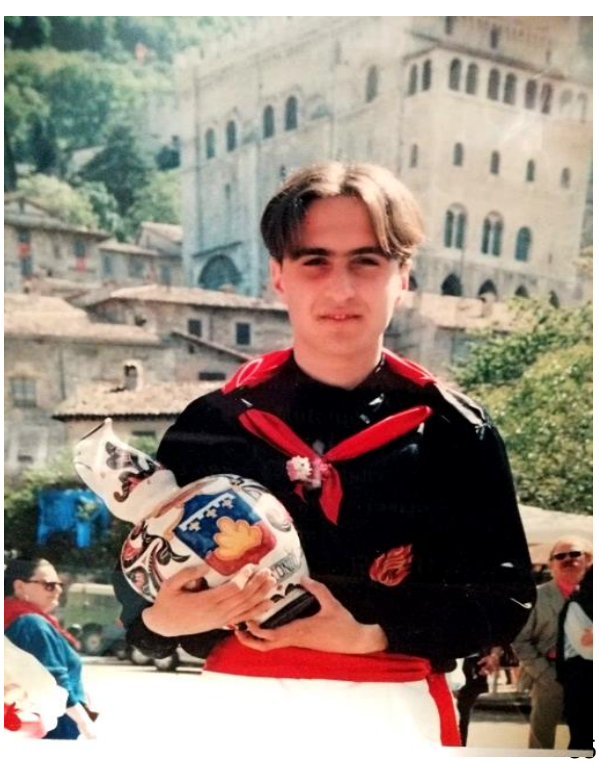


STEFANO BAGAGLI
(Brotanello)
Primo Capodieci 1991

MARIO MENGONI
(Marietto)
Primo Capodieci 1992

FABIO ROSSI
Primo Capodieci 1989







Ceri Mezzani 1993

La Calata dei Neri con Capodieci **Mario Mengoni** (Capodieci di brocca 1992) per l'infortunio subito ad un piede dal Primo Capodieci **Rossi** pochi giorni prima della Festa dei Ceri.
A Barelone davanti **Lucio Pauselli.**



MASSIMILIANO BORSELLINI
(Ciccio)
Primo Capodieci 1994



PATRICK PASCOLINI
Primo Capodieci 1995

ALESSANDRO MURGIA
Primo Capodieci 1996

GIORGIO RADICCHI
Primo Capodieci 1997







Il 29 Giugno 1998 alle tre del mattino una delegazione Eugubina parte per Thann attesa nella Città Alsaziana da Paolo Salciarini e Sergio Ciarletta, i due coordinatori dei comitati organizzatori delle manifestazioni.

Alle ore 12 del 30 giugno la Collegiata è piena di Eugubini per assistere alla Santa Messa celebrata da Don Giuliano Salciarini , Don Ubaldo Braccini e Padre Igino Gagliardoni.
Alle ore 21.30 la Chiesa è ancora gremita ed iniziano le manifestazioni Tannesi.
Il Sindaco di Gubbio Ubaldo Corazzi,l'Arcivescovo di Strasburgo el'ex Sindaco di Thann accendono i tre sapins, alti 5 – 6 metri.

ADOLFO BARBI

GABRIELE GAGGIOLI
(Giunchetto)
Primo Capodieci 1998





MATTEO PASCOLINI
Primo Capodieci 1999



ALESSANDRO FAIORUCCI
Primo Capodieci 2000

GIORDANO LEPRI
Primo Capodieci 2001

GIORGIO ANTONIOLI FERRANTI
(Tola)
Primo Capodieci 2002







MATTEO ROGARI
(Sorcino)
Primo Capodieci 2003



ROBERTO ROSSI
Primo Capodieci 2004

RICCARDO POMPEI
Primo Capodieci 2005

STEFANO PIERANTOZZI
(Cina)
Primo Capodieci 2006







LUCA GUSTINUCCI
Primo Capodieci 2007



FILIPPO FUMARIA
(Pippo)
Primo Capodieci 2008

DANIELE PECCI
Primo Capodieci 2009

GIORGIO ROSSI
(Cioccio)
Primo Capodieci 2010







FRANCESCO BERETTONI
Primo Capodieci 2011



GIOVANNI VANNINI
(Joao)
Primo Capodieci 2012

CRISTIAN LUGNI
Primo Capodieci 2013

FRANCESCO CIPICIANI
(Cipi)
Primo Capodieci 2014







NICOLA TOGNOLONI
Primo Capodieci 2015



NICOLA CAROLI
Primo Capodieci 2016

ALESSANDRO MITI
Primo Capodieci 2017

LORENZO MARTELLA
Primo Capodieci 2018

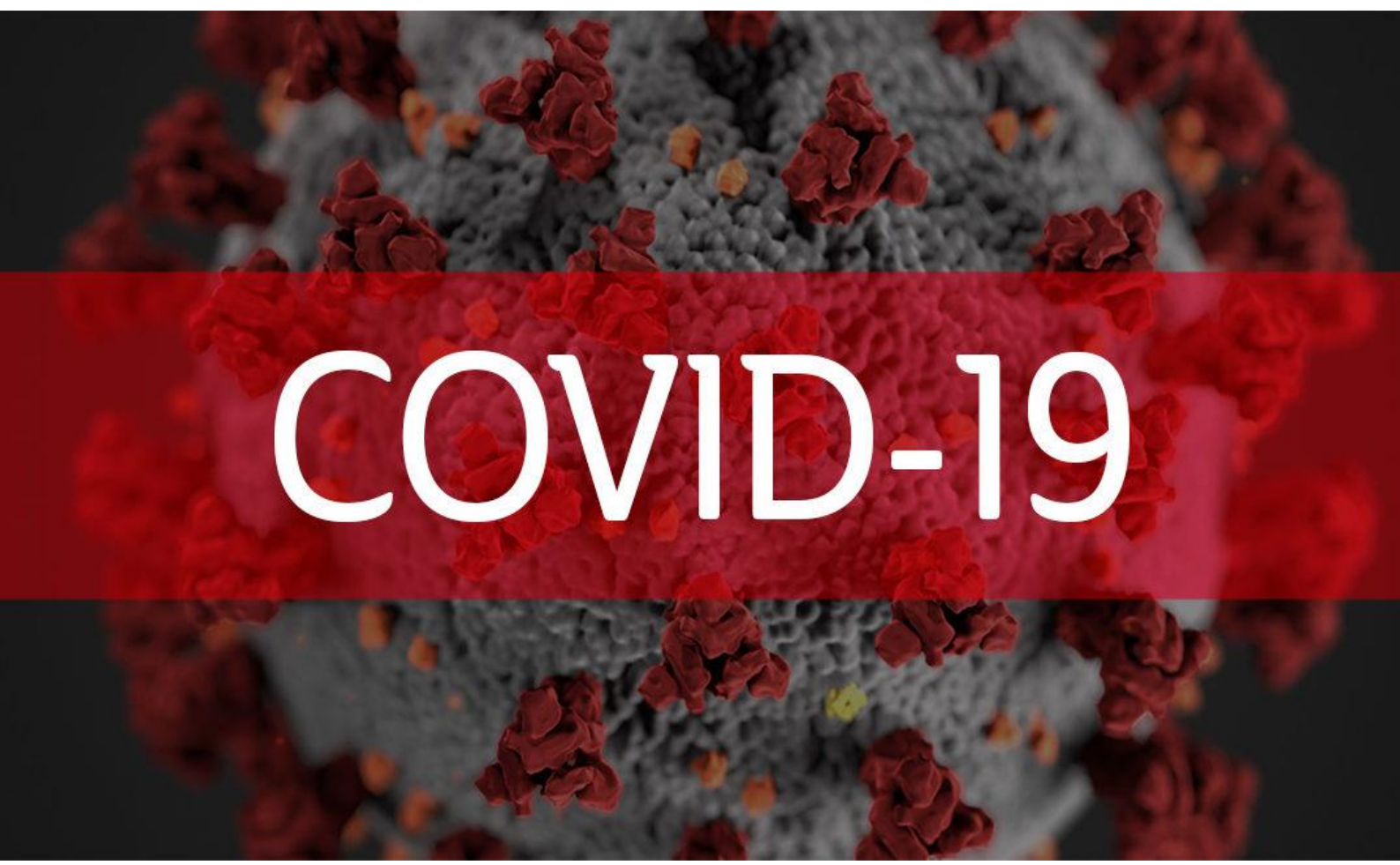






GIOVANNI PIERINI
Primo Capodieci 2019

2020 – 2021
La pandemia (Coronavirus) ferma la Festa dei Ceri





MICHELE FIORUCCI
Primo Capodieci 2022



TOMMASO BATTELLINI
(Tommy)
Primo Capodieci 2023

FRANCESCO SANNIPOLI
(Moscone)
Primo Capodieci 2025

ALESSIO BACIOTTI
Primo Capodieci 2026



